

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01254052
ESC - Ente schedatore	S169
ECP - Ente competente	S169

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	VIR: ID 275661
ACC - Altro codice bene	CdR: 21CR00251330000
ACC - Altro codice bene	SigecWeb: ICCD11522926
ACC - Altro codice bene	VIR: ID 275662
ACC - Altro codice bene	CdR: 21CR00618030004
ACC - Altro codice bene	SigecWeb: ICCD11520696

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	monastero
OGTN - Denominazione	di San Benedetto Sacro Speco a Subiaco
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	attuale ufficiale
OGAD - Denominazione	Santuario del Sacro Speco a Subiaco
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	attuale ufficiale
OGAD - Denominazione	Monasteri Benedettini di Subiaco (con Santa Scolastica)
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	attuale ufficiale
OGAD - Denominazione	Abbazia territoriale di Subiaco
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	consuetudinaria
OGAD - Denominazione	Sacro Speco
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Monastero di San Benedetto
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	Grotta di San Bendetto
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	Cenobio del Sacro Speco
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Subiaco
PVCI - Indirizzo	Piazzale San Bendetto 1
PVCV - Altre vie di comunicazione	Strada Provinciale 45A Subiaco-Jenne; Strada Statale 412; A24 Roma-L'Aquila, uscita Vicovaro-Mandela
PVCA	Largo San Benedetto 1
PVE - Diocesi	SUBIACO
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	

CTSC - Comune	Subiaco
CTSF - Foglio/Data	F. 38; estratto mappa e visure catastali datate 6.2.2015
CTSN - Particelle	partt.: G; 53, 117, 118; 55; 56; 60; 54; 51; 52; 50; 49; 45; 61; 62; 59; 58; 57; (46)
CTSP - Proprietari	Demanio Pubblico dello Stato Ramo Guerra (partt.: G; 53, 117, 118)
CTSP - Proprietari	Demanio Pubblico dello Stato Patrimonio amministrato per conto del Ministero della Pubblica Istruzione (partt.: 55; 56; 60; 54; 51; 52; 50; 49; 4561; 62; 59; 58; 57)
CTSP - Proprietari	Monastero di S. Benedetto con sede in Subiaco (partt.: 46)
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	partt.: 46

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	iscrizione porta corridoio
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	artisti cosmati
AUTA - Dati anagrafici	attivi XIII secolo
AUTH - Sigla per citazione	FALSE014

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affreschi in Capitolo V. e trans. Chiesa Sup.
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Ottaviano Nelli
AUTA - Dati anagrafici	Gubbio 1370 (?) - in vita nel 1446 risulta defunto il 29.10.1449
AUTH - Sigla per citazione	FALSE015

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affreschi in Sala Capitolo Vecchio
AUTS - Rapporto al nome	scuola
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pietro Vannucci detto Il Perugino
AUTA - Dati anagrafici	Città della Pieve 1450 ca – Fontignano (PG), 1523
AUTH - Sigla per citazione	FALSE16

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affreschi Chiesa Sup., Scala S., Capp. Mad.
AUTS - Rapporto al nome	scuola
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

AUTN - Nome scelto	scuola senese
AUTA - Dati anagrafici	seconda metà Trecento
AUTH - Sigla per citazione	FALSE017
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affreschi Chiesa Sup. e Inf., est. Grot. Past., Ro
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Vincenzo Manenti
AUTA - Dati anagrafici	Orvinio, (già Canemorto, RI) 1600 – Orvinio 19.3.1674
AUTH - Sigla per citazione	FALSE018
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	tavola in Chiesa Superiore
AUTS - Rapporto al nome	scuola
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bernardini di Betto, detto Il Pinturicchio
AUTA - Dati anagrafici	Perugia 1454 – Siena 11.12.1513
AUTH - Sigla per citazione	FALSE019
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	crocefisso bronzeo
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Luigi Venturini
AUTA - Dati anagrafici	La Spezia 1912-1998
AUTH - Sigla per citazione	FALSE20
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affreschi Chiesa Inf. e Atrio Capp. S. Gregorio
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Consolo, Magister Consul o Conxolus
AUTA - Dati anagrafici	pittore seconda metà XIII sec., attivo a Subiaco
AUTH - Sigla per citazione	FALSE021
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	statua S. Benedetto nel Sacro Speco
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

AUTN - Nome scelto	Antonio Raggi
AUTB - Ente collettivo /nome scelto	Discepolo di Algardi e aiuto di Bernini
AUTA - Dati anagrafici	Vico Morcote, Canton Ticino 1624 – Roma 1686.
AUTH - Sigla per citazione	FALSE022
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affresco S. Francesco in Cap. S. Gregorio
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Maestro di Frate Francesco
AUTB - Ente collettivo /nome scelto	scuola umbra
AUTA - Dati anagrafici	Attivo nel XIII sec., tra 1255 e 1280 in Umbria, in part. ad Assisi
AUTH - Sigla per citazione	FALSE023
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affresco Cappella S. Gregorio Magno
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Antonio Aquili, detto Antoniazio Romano
AUTA - Dati anagrafici	Attivo seconda metà 400 - Morto dopo 1508
AUTH - Sigla per citazione	FALSE024
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affreschi Scala Santa e Capp. Madonna
AUTS - Rapporto al nome	cerchia
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Maestro del Sacro Speco e aiuti
AUTA - Dati anagrafici	di cultura senese trecentesca
AUTH - Sigla per citazione	FALSE025
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	tavola in Cappella Madonna
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giovan Battista Moroni
AUTA - Dati anagrafici	pittore ottocentesco
AUTH - Sigla per citazione	FALSE026
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affresco che precede Grotta Pastori

AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Stammatico Greco
AUTA - Dati anagrafici	pittore italiano del XV sec., attivo a Subiaco nel 1489
AUTH - Sigla per citazione	FALSE027
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affresco in Grotta Pastori
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	pittore bizantino
AUTA - Dati anagrafici	attivo nel secolo VIII
AUTH - Sigla per citazione	FALSE028
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affreschi Ros., ab. Cap. S. Greg., 1a camp. Ch.Inf
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	pittori di ambiente bizantino
AUTA - Dati anagrafici	primi anni del Trecento
AUTH - Sigla per citazione	FALSE029
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Grotta di S. Benedetto, affresco
ATBD - Denominazione	bizantino, risalente all'VIII sec.
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Santuario Rupestre, costruzione
ATBD - Denominazione	origine risalente al IX sec.
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Romitorio S. Benedetto, assetto
ATBD - Denominazione	medioevale, risalente all'XI sec.
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Primo Cenobio e Scala Santa, realizzazione

ATBD - Denominazione	risalenti a fine XII - primi XIII sec.
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Santuario innocenziano, costruzione
ATBD - Denominazione	(XII:XIII) su un modello di culto orientale
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Santuario, facciata su fondovalle
ATBD - Denominazione	adeguam. a cultura architettonica cistercense reg.
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Chiesa Inferiore, pianta aula
ATBD - Denominazione	inserimento duecentesco del modello bernardino c.
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Chiesa Inferiore, decorazione scultorea
ATBD - Denominazione	di ambito cosmatesco, risalente al XIII sec.
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Chiesa Inferiore, decorazione pittorica
ATBD - Denominazione	di matrice bizantina, risalente al primo Duecento
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Monastero, ampliamento
ATBD - Denominazione	trecentesco
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Chiesa Superiore, realizzazione pulpito
ATBD - Denominazione	scultura trecentesca di ambito laziale
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	

ATBR - Riferimento all'intervento	Cappella della Madonna, architettura
ATBD - Denominazione	di ambito gotico trecentesco
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Chiesa Sup., Scala, Capp. Madonna - dec. pitt.
ATBD - Denominazione	affreschi scuola senese delle 2a metà del Trecento
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Monastero, ampliamento e ristrutturazione
ATBD - Denominazione	interventi dal Quattrocento al Settecento
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Chiesa Superiore, decorazione pittorica
ATBD - Denominazione	affreschi di scuola umbro-marchigiana, primo '400
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Sala del Capitolo Vecchio, decorazione pittorica
ATBD - Denominazione	affreschi cinquecenteschi scuola del Perugino
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	Monastero
RENS - Notizia sintetica	origini
RENN - Notizia	Il Monastero di San Benedetto prese vita ad opera del Beato Palombo che nel 1090 chiese all'abate di Santa Scolastica il permesso di dimorare come eremita presso la grotta di San Benedetto (Norcia, 2.3.480 ca – Montecassino, 21.3.547) nel monte Taleo. Alla fine del XII secolo venne impiantato il primo cenobio di dodici monaci con un priore dipendente dall'abate della sottostante abbazia e la roccia nella quale la grotta è inserita subì adattamenti e modifiche strutturali per agevolarne l'accesso e consentire il normale svolgimento della vita monastica (Monasteri benedettini, p. 9). Nel 1363 fu eletto abate Bartolomeo III di Siena che invitò monaci di nazionalità diverse a venire a Subiaco. I primi ad arrivare furono tedeschi e dal 1364 al 1500 a Subiaco ci fu una comunità europea. Il Monastero dello Speco assunse il nome di San Benedetto tra il XIV e il XV secolo. Tra i monaci tedeschi arrivarono anche due chierici tipografi che nel 1464 introdussero l'arte della stampa (Monasteri Bene
RENF - Fonte	Monasteri Benedettini di Subiaco, pp. 1, 9

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XI
RELI - Data	1090

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVI
REVI - Data	1500

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	Monastero
RENS - Notizia sintetica	note storiche

RENN - Notizia

Nel 1456 nei monasteri di Subiaco fu disposto l'istituto della Commenda, quindi sui monaci doveva vigilare un ecclesiastico di nomina pontificia. Nel 1514 gli abati divennero temporanei ed eletti dal Capitolo generale della Congregazione Cassinese, della quale i monasteri di San Benedetto e di Santa Scolastica erano entrati a far parte. Sotto i Giacobini i monaci dovettero lasciare il monastero dall'ottobre del 1798 all'ottobre del 1799 e sotto Napoleone per cinque anni. Nel 1850 Pio IX chiamò a Subiaco Pier Francesco Casareto che con monaci liguri riportò la comunità a un rispetto più rigoroso della regola. Nel 1915 la commenda fu soppressa. Nel 1944 Subiaco subì i danni della guerra, pur se limitati (Monasteri Benedettini di Subiaco, p. 1)

RENF - Fonte	Monasteri Benedettini di Subiaco, p. 1
---------------------	--

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XV
RELI - Data	1456

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1944

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	Monastero
RENS - Notizia sintetica	dal santuario rupestre al complesso monastico

RENN - Notizia

Il Monastero di San Benedetto Sacro Speco è noto sia per motivi storico-religiosi legati alla figura di San Benedetto e di S. Francesco e all'origine dell'ordine monastico benedettino, sia per motivi artistici per la particolare e articolata struttura architettonica e la ricchezza delle sue decorazioni. Sorto come santuario rupestre nel secolo IX attorno ai luoghi sacri all'ordine benedettino, agganciato alla roccia, ha una struttura adattata alla topografia del luogo che si sviluppa in un percorso che associa all'ambiente naturale architettura e decorazione, percorso che si è sviluppato su più livelli nell'arco di più secoli. Alle varie fasi costruttive dei diversi ambienti, il cui ordine cronologico ha inizio dal basso (dalla Grotta dei Pastori o di S. Silvestro) e si conclude nella chiesa superiore, corrisponde un ciclo di dipinti murali centrati su molteplici storie sacre che riuniscono e unificano pareti lisce e pareti rocciose, senza soluzione di continuità (SBAA Lazio, p. 1).

RENF - Fonte	SBAA Lazio, p. 1
---------------------	------------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo** IX**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIV**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** Complesso monumentale**RENS - Notizia sintetica** architettura**RENN - Notizia**

Il complesso del Sacro Speco appare come frutto di una serie di lavori di ampliamento e ristrutturazione che, in particolare fra i secc. XV e XVIII, in ragione di un adeguamento alle necessità della comunità di monaci ivi insediatasi, ridisegnarono, mutandolo radicalmente, l'assetto assunto nel Medioevo dall'antico romitorio di S. Benedetto. Una prima, significativa trasformazione del sito da ambiente naturale a complesso architettonicamente definito si ebbe sotto l'abate Romano e per diretto intervento di papa Innocenzo III (1198-1216). Tra la fine del sec. XII e i primi anni del XIII, l'accesso dal fondovalle, in corrispondenza della Grotta dei Pastori, venne dotato di facciata, al di là della quale il sentiero che dalla prima grotta saliva allo speco di S. Benedetto venne trasformato in scala, la Scala Santa (Treccani).

RENF - Fonte Tomei, Treccani**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XII**RELF - Frazione di secolo** fine**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** Complesso monumentale**RENS - Notizia sintetica** architettura**RENN - Notizia**

Il percorso della Scala venne proseguito, in un complesso articolarsi di rampe e accessi pressoché perduti, a collegare le due grotte con una serie di ambienti eretti in corrispondenza e al di sopra della grotta della Preghiera (atrio, cappella di S. Gregorio, cappella della Madonna, vano biabsidato della cappella di S. Romano) fino al livello oggi occupato dalla Chiesa Inferiore e costituito da un pianerottolo ideato come raccordo fra il santuario vero e proprio e il piccolo monastero che in alto raccoglieva la comunità di monaci (Treccani).

RENF - Fonte Tomei, Treccani**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XII**RELF - Frazione di secolo** fine**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIII**REVF - Frazione di secolo** inizio**RE - NOTIZIE STORICHE**

REN - NOTIZIA**REN R - Riferimento** Complesso monumentale**RENS - Notizia sintetica** architettura**RENN - Notizia**

Concepito quale sorta di involucro degli ambienti rupestri, così come emerge dalle indagini condotte sulle attuali strutture, il santuario innocenziano si qualificava in ambito occidentale quale vero e proprio unicum, anomalo sia per quanto riguarda l'architettura monastica sia per quanto concerne i santuari rupestri, che trova termini di confronto nei modelli di culto orientali rappresentati (Righetti Tosti-Croce in Tomei, Treccani) dagli edifici eretti a celebrazione di eventi singoli della vita e della passione di Cristo o della vita della Vergine. La trasposizione del modello orientale si realizza secondo un lessico formale occidentale, aggiornato, nel caso della facciata verso il fondovalle, dagli esiti raggiunti in ambito regionale dalla diffusione della cultura architettonica cistercense e, per quanto riguarda la plastica o gli elementi di decorazione, direttamente legato alle botteghe di marmorari impegnati a Roma nei cantieri innocenziani (Treccani).

RENF - Fonte Tomei, Treccani**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XII**RELF - Frazione di secolo** fine**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIII**REVF - Frazione di secolo** inizio**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** Complesso monumentale**RENS - Notizia sintetica** architettura**RENN - Notizia**

Pochi decenni dopo la costruzione di Innocenzo III la struttura del santuario conosce una trasformazione che recupera l'impianto ai canoni della tradizione architettonica occidentale. Sulla base di fonti documentarie e della cronologia degli affreschi, la costruzione della Chiesa Inferiore si può circoscrivere agli anni di governo dell'abate Enrico, cui con ogni probabilità va attribuita anche l'organizzazione degli edifici monastici. Ciò comportò lo stravolgimento dell'impianto innocenziano, in una sorta di regolarizzazione del percorso architettonico, annullato nel suo asse di sviluppo verticale dalla creazione di spazi orizzontali sia per quanto concerne gli ambienti destinati alla comunità di monaci sia per quanto riguarda il santuario vero e proprio, a fulcro del quale venne allora a porsi l'aula rettangolare della Chiesa Inferiore, che inglobò l'originario pianerottolo, collegata sia al monastero sia alle grotte da un nuovo sistema di accessi che si impose sull'antico (Treccani).

RENF - Fonte Tomei, Treccani**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIII**RELF - Frazione di secolo** seconda metà**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIII

REVF - Frazione di secolo	seconda metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	Complesso monumentale
RENS - Notizia sintetica	architettura
RENN - Notizia	Un ulteriore intervento fu segnato dalla sopraelevazione di un piano del complesso monastico e dalla costruzione, al di sopra dell'aula, della Chiesa Superiore, con scala di raccordo fra le due strutture e nuova disposizione di accessi. Le incongruenze che l'impianto mostra, in pianta come in alzato, attestano una realizzazione protrattasi nel tempo e rimasta incompiuta. Questa, avviata probabilmente in concomitanza con i lavori di ampliamento del Monastero promossi dall'abate Bartolomeo II nel terzo decennio del sec. XIV può dirsi conclusa in concomitanza con la stesura del ciclo di affreschi realizzato dai pittori senesi chiamati al Sacro Speco dall'abate Bartolomeo da Siena (1363-1369). Agli inizi del sec. XIV va verosimilmente riferita l'esecuzione del pulpito, pressoché unico resto autenticamente medievale dell'arredo della chiesa, opera della scultura trecentesca laziale (Righetti Tosti-Croce, 1982a) (Treccani).
RENF - Fonte	Tomei, Treccani
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELI - Data	1330-1340
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVI - Data	1363-1369
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	Complesso monastico
RENS - Notizia sintetica	luogo
RENN - Notizia	Nel complesso monastico vivono i monaci benedettini collegati all'altro monastero di Subiaco, Santa Scolastica. Vi celebrano le funzioni religiose e vi continuano la vita monastica secondo la regola di S. Benedetto. Al monastero si giunge dopo aver attraversato un portale e percorso una strada a gradini tra lecci considerati sacri; raggiunto un alto muro per una stretta scala si accede a un prato aperto davanti all'ingresso del complesso monastico, a 640 m di altezza. La costruzione ebbe inizio alla fine del XII secolo sopra alla grotta dove S. Benedetto passò i tre anni di vita eremitica e sulla grotta dove, secondo la tradizione, predicava ai pastori. Il complesso comprende due chiese sovrapposte e una serie di cappelle e di grotte collegate da scalinate. L'insieme, situato sotto un'alta parete rocciosa e dominato da una torre, sorge sopra nove alti archi, in parte a pieno centro, in parte a sesto acuto, affacciato sulla valle (TCI pp. 520-21).
RENF - Fonte	TCI pp. 520-21
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII

RELF - Frazione di secolo	fine
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	Corridoio e Sala del Capitolo Vecchio
RENS - Notizia sintetica	decorazione pittorica e scultorea
RENN - Notizia	Attraverso una piccola porta gotica, opera di un marmoraro romano, sormontata da una croce con decorazione cosmatesca (XIII sec.) e all'interno da un affresco quattrocentesco, si entra nel corridoio ricavato nella roccia e che prende luce a destra da quattro arconi sulla valle. La volta dell'ultima arcata è decorata con affreschi. In fondo una porta ha sull'architrave un'iscrizione cosmatesca e la firma degli autori "Laurentius cum Iacobo filio" e sopra vi è l'affresco "Madonna con Bambino" di Ottaviano Nelli. Si passa quindi nella Sala del Capitolo Vecchio, di forma irregolare, illuminata da quattro bifore e rivestita di numerosi affreschi (S. Marco, S. Giovanni, Redentore, S. Luca, S. Matteo e, nella lunetta in alto, Madonna col Bambino) tutti della scuola del Perugino (XVI sec.) (TCI p. 521).
RENF - Fonte	TCI p. 521
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	Chiesa Superiore
RENS - Notizia sintetica	architettura
RENN - Notizia	Discesi tre gradini si è in un piccolo corridoio su cui a sinistra si apre l'ingresso alla Chiesa Superiore. Si tratta della struttura più alta del Sacro Speco e fu l'ultima parte del Santuario ad essere edificata verso la metà del XIV secolo. A una navata, a pianta rettangolare, si compone di una parte anteriore a due campate, con volta gotica a crociera con due colonne d'angolo e due peducci di sostegno (SBAA, p. 2), e di una posteriore bassa e poco illuminata scavata nella roccia. Le due parti della Chiesa superiore sono divise da tre archi acuti risalenti all'800, retti da colonnine provenienti dalla villa di Nerone. Il pavimento in "opus alexandrinum" venne rifatto nel '700 (TCI, p. 522).
RENF - Fonte	SBAA, p. 2; TCI, p. 522
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
RELF - Frazione di secolo	metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	Chiesa Superiore - parte anteriore

RENS - Notizia sintetica	decorazione pittorica e scultorea
RENN - Notizia	La parte anteriore compresa nella prima campata è coperta di affreschi della seconda metà del Trecento di scuola senese risalenti all'epoca dell'Abate Bartolomeo da Siena (1363-1369) (SBAA, p.2). Sulla parete di sinistra la decorazione pittorica è divisa orizzontalmente in tre registri. Sulla stessa parete è un pulpito marmoreo della metà del '200. Nella parete di fronte, sopra l'arco gotico, è una grande Crocefissione, opera di un maestro trecentesco. Anche la parete di destra della prima campata ha una decorazione divisa in tre registri (TCI, p. 522). Le scene affrescate rappresentano episodi della vita di Cristo. Allo stesso periodo e allo stesso ambiente artistico si possono far risalire le decorazioni nei piani inferiori della Scala Santa e della Cappella della Madonna (SBAA, p. 2). La campata successiva, più antica, più bassa con la volta priva di costoloni, è adornata di affreschi di scuola umbro-marchigiana (1430 c.), rappresentanti Scene della vita di S. Benedetto (TCI, p. 522)
RENF - Fonte	SBAA, p.2; TCI, p. 522
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELF - Frazione di secolo	metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVI - Data	1430
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	Chiesa Superiore
RENS - Notizia sintetica	modifiche e anomalia
RENN - Notizia	Diversità in pianta e in elevazione delle due campate anteriori della Chiesa Superiore sono conseguenza delle varie modifiche apportate nel tempo. Ogni spazio disponibile è affrescato e ciò in parte nasconderebbe alcune incongruenze presenti. Un'anomalia è costituita dal pulpito che si trova per chi entra a sinistra della prima campata, in fondo alla chiesa, quindi alle spalle dei fedeli (Monasteri benedettini, pp. 3-5).
RENF - Fonte	Monasteri benedettini, pp. 3-5
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELF - Frazione di secolo	fine
RELW - Validità	(?)
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	Chiesa Superiore
RENS - Notizia sintetica	trasformazione
	All'esterno, sul lato destro, in corrispondenza della prima campata, ci

sono i resti di una facciata. Si vede tra il fianco della chiesa e il Monastero una porta murata con lunetta trilobata sormontata da un rosone polilobato. E' possibile che la facciata terminasse a capanna e che la porta avesse una copertura, come dimostrano incassi e mensole. L'ipotesi più accreditata è che, quindi, la Chiesa superiore fosse costituita inizialmente solo dal vano della prima campata con ingresso e pulpito nella parete di fronte. Poteva essere uno spazio di stretta clausura. Questo ambiente potrebbe essere stato collegato col monastero che l'abate Bartolomeo II (1318-1343) aveva ingrandito. Gli ambienti più antichi, un tempo separati, potrebbero essere stati inglobati demolendo la parete corrispondente all'arco con l'affresco della "Crocefissione". Sarebbero state rialzate anche le volte della prima campata. Tutto ciò sarebbe confermato dagli interventi pittorici (Monasteri benedettini, pp. 3-5).

RENN - Notizia

RENF - Fonte

Monasteri benedettini, pp. 3-5

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIII

RELF - Frazione di secolo

fine

RELW - Validità

(?)

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIV

REVF - Frazione di secolo

prima metà

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

Chiesa Superiore - parte posteriore o transetto

RENS - Notizia sintetica

decorazione pittorica e scultorea

RENN - Notizia

Passando sotto gli archi che dividono le due parti della chiesa si scende per alcuni gradini, realizzati durante i lavori di restauro del 1853, alla parte posteriore o transetto. L'altare ottocentesco in forme cosmatesche, sul quale è sospeso un crocefisso bronzeo di Luigi Venturini (1972), conserva di originale il paliotto e le colonnine (sec. XIII). Sulla destra dell'altare è l'affresco "Crocefissione" di scuola senese del '300. A sinistra si apre una piccola grotta con affreschi di Ottaviano Nelli (TCI, pp. 522-23)

RENF - Fonte

TCI, pp. 522-23

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

REVI - Data

1972

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

Cappelle o braccio destro transetto

RENS - Notizia sintetica

decorazione pittorica e scultorea

A destra sono due cappelle comunicanti affrescate anch'esse da artisti di scuola umbro-marchigiana presenti al Sacro Speco nei primi anni del '400. Nel sottarco dell'ingresso "Ultimo colloquio di S. Benedetto con S. Scolastica", e altri affreschi sempre relativi alla vita del Santo attribuiti a Ottaviano Nelli. Nella prima cappellina, scene della morte

RENN - Notizia	di Santi . Nel sottarco tra le due cappelle Santi, tra cui “Santa Agnese” attribuita al Nelli. Nella seconda cappella altri affreschi di vita e morte di santi, di cui quello di destra dedicato a S. Pietro e S. Giovanni anch’esso attribuito al Nelli. Accanto si trova una colonnina marmorea gotica con un’urna cineraria (TCI, pp. 522-23; Monasteri benedettini, pp. 5-6)
RENF - Fonte	TCI, pp. 522-23; Monasteri benedettini, pp. 5-6
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	Seconda cappella o braccio destro transetto
RENS - Notizia sintetica	decorazione pittorica
RENN - Notizia	Nella seconda cappellina, sopra alla porta che da accesso al Cortile dei Corvi, è un occhio con vetrata a colori quattrocentesca. Al termine della parete destra una porta introduce nella Sacrestia. Nelle lunette, Crocefissione di Nelli e Angelo custode, affresco di Vincenzo Manenti, Madonna col Bambino, tavola della scuola del Pinturicchio, Pietà, affresco del Manenti. Inoltre due polittici del Trecento (Madonna e Santi), San Sebastiano del Seicento e Storie della vita di S. Benedetto, tavola sempre trecentesca. Da questa cappella una scala porta alla Chiesa Inferiore (TCI, p. 523).
RENF - Fonte	TCI, p. 523
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVF - Frazione di secolo	fine
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	Cortile dei corvi
RENS - Notizia sintetica	luogo
RENN - Notizia	Nel Cortile dei Corvi, su cui affaccia il retro del Monastero verso il Monte Morra, sono allevati corvi secondo la tradizione benedettina a ricordo del miracolo del corvo che portò lontano dal Santo un pane avvelenato, evento rappresentato dal Conxolus in un affresco nella Chiesa Inferiore. In fondo al cortile, contro la parete che chiude il pozzo, è una statua di San Benedetto in marmo bianco. Un portale con lunetta affrescata riconduce all’interno della seconda cappella. (TCI, p. 523).
RENF - Fonte	TCI, p. 523
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELV - Validità	(?)

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo** XVII**REVV - Validità** (?)**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** Chiesa Inferiore - l'aula**RENS - Notizia sintetica** architettura, piano bernardino**RENN - Notizia**

Tra il 1244 e il 1276, l'abate Enrico ristrutturò il Sacro Speco trasformandone completamente l'aspetto. Dalla seconda cappella della chiesa posteriore, per due rampe di scale, si scende alla Chiesa Inferiore, formata da cappelle a più livelli scavate negli anfratti della roccia. Al termine della prima scala è un ampio spazio rettangolare diviso in tre vani, coperti da volte a crociera, uno rettangolare e due quadrati. Alterò profondamente l'interno dello Speco l'inserimento della pianta "ad quadratum" bernardina, che i Cistercensi andavano in quel tempo diffondendo in Europa e presente nel Lazio a Fossanova e a Casamari (Monasteri benedettini, p. 6).

RENF - Fonte Monasteri benedettini, p. 6**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIII**RELI - Data** 1244**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIII**REVI - Data** 1276**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** Chiesa Inferiore - l'aula**RENS - Notizia sintetica** decorazione pittorica**RENN - Notizia**

A destra, nella parete di ingresso, vi è un affresco del XIII secolo di matrice bizantina "Papa Innocenzo III mostra la bolla delle donazioni al Monastero". Dall'aureola quadrata di Innocenzo III e dell'abate Romano, si evince che erano in vita al momento del dipinto, quindi è antecedente al 1216, anno in cui morirono entrambi. A sinistra della porta di ingresso "Madonna in trono col Bambino tra due angeli" del Magister Conxolus o Consulius (1280 c.) (TCI p. 523; SBAA, p. 2). Altri affreschi sulla parete sinistra sono dello stesso autore e dei suoi aiuti. La "Pietà", al centro, è invece quattrocentesca (TCI, p. 523; Monasteri benedettini, p. 7).

RENF - Fonte SBAA, p. 2; TCI, p. 523; Monasteri benedettini, p. 7**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIII**RELI - Data** 1216**RELX - Validità** ante**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XV**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	Chiesa Inferiore - l'aula
RENS - Notizia sintetica	decorazione pittorica
RENN - Notizia	A destra, un cancello chiude la Cappelletta di S. Romano, nel cui sottarco sono busti dei SS Martiri del Consulus. A sinistra della scala che porta al secondo ripiano un'altra opera del Consulus, nella lunetta al di sopra dipinti dell'inizio del Duecento. Altri affreschi del Consulus o della sua bottega sono più in basso a sinistra e a lato della finestra nella parete di fronte. Nella volta i 4 Evangelisti, S. Benedetto, Santi e Salvatore, Angeli sono degli inizi del '200. Del Consulus si sa solo che probabilmente era romano e a lui o ai suoi aiuti sono attribuiti gran parte degli affreschi della Chiesa inferiore. Nella parete destra., a sinistra dell'ingresso al Sacro Speco è un affresco del Manenti (TCI, p. 523, Monasteri benedettini, p. 7).
RENF - Fonte	TCI, p. 523, Monasteri benedettini, p. 7

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIII
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	prima metà

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	Grotta di S. Benedetto o Sacro Speco
RENS - Notizia sintetica	decorazione scultorea
RENN - Notizia	Si entra quindi nel Sacro Speco dove il giovane S. Benedetto visse per tre anni in solitudine. Quando egli abbandonò la grotta questa rimase per circa 600 anni solo luogo di preghiera per i religiosi di Santa Scolastica. La statua di marmo del Santo è opera di Antonio Raggi (1657), allievo del Bernini. La grotta è chiusa da un muro rivestito di marmo cipollino ricavato da colonne della villa di Nerone. A destra è un piccolo altare in forme cosmatesche con paliotto originale del XIII secolo (Monasteri benedettini, p. 9).
RENF - Fonte	Monasteri benedettini, p. 9

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	V
RELF - Frazione di secolo	fine
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1657

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	Cappella S. Gregorio Magno - atrio
RENS - Notizia sintetica	architettura e decorazione pittorica
RENN - Notizia	All'inizio della Scala Santa una scaletta a chiocciola, realizzata durante i restauri del 1925-1931 in sostituzione di un antico passaggio del 1595, porta all'Atrio che introduce alla Cappella di San Gregorio Magno. Nella parte centrale è un pilastro che sostiene la volta su cui sono dipinti animali simbolici. Alle pareti un affresco del Consulus, un

altro trecentesco e due quattrocenteschi. In fondo all'atrio, a destra della porta, "S. Gregorio Magno in trono e Giobbe", affresco del XII secolo (TCI, pp. 523-524; Monasteri Benedettini, p. 10).

RENF - Fonte TCI, pp. 523-524; Monasteri Benedettini, p. 10

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XX

REVI - Data 1931

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento Cappella di S. Gregorio Magno

RENS - Notizia sintetica architettura e decorazione pittorica

RENN - Notizia Dall'Atrio, si entra nella Cappella di S. Gregorio Magno, detta anche degli Angeli, un piccolo ambiente absidato, in parte chiuso dalla roccia, con volta a crociera non costolonata. La cappella è decorata con affreschi di ispirazione bizantina, dell'inizio del secolo XIII. Nella parete di ingresso, a destra, "S. Francesco", risalente al 1223, dipinto dal Maestro di Frate Francesco, secondo la tradizione, durante il passaggio del Santo da Subiaco. A sinistra altri affreschi di cui "Gesù nel sepolcro" attribuito ad Antoniazio Romano; a destra e sulla volta affreschi dedicati a Santi, alla Madonna, al Salvatore, ai quattro Evangelisti e a quattro Cherubini, del primo Duecento (TCI, pp. 523-524; Monasteri Bendettini, p. 10).

RENF - Fonte TCI, pp. 523-524; Monasteri Bendettini, p. 10

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIII

RELF - Frazione di secolo inizio

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XV

REVF - Frazione di secolo seconda metà

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento Scala Santa

RENS - Notizia sintetica architettura e decorazione pittorica

RENN - Notizia Dalla Chiesa Inferiore, si scende la Scala Santa, così chiamata perché costruita dall'Abate Giovanni V (1060-1121) sul tracciato del sentiero che S. Benedetto soleva percorrere per salire al Sacro Speco. A causa delle modifiche subite da tutto il complesso nel corso dei secoli, l'originaria Scala Santa è ridotta a un piccolo tratto, ma conserva tale nome quella che ha inizio dalla Cappella della Madonna. Ad occidente rasenta la roccia e ad oriente il muro esterno, dove è aperta una monofora. La copertura è a crociera resa asimmetrica dalla roccia (Monasteri benedettini, p. 11). Le pareti della Scala sono interamente decorate con affreschi degli stessi artisti di scuola senese che dipinsero la prima parte della Chiesa Superiore (TCI, pp. 524-525), secondo altra fonte dal Maestro trecentesco del Sacro Speco da un collaboratore e dai suoi aiuti (Monasteri benedettini, p. 11).

RENF - Fonte TCI, pp. 524-525; Monasteri benedettini, p. 11

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo** XI**RELF - Frazione di secolo** fine**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIV**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** Cappella della Madonna**RENS - Notizia sintetica** decorazione pittorica**RENN - Notizia**

Al termine della Scala Santa, a sinistra si apre la gotica Cappella della Madonna, rifacimento del secolo XIV, posta sotto la Cappella di San Gregorio, anch'essa decorata dagli artisti che realizzarono i dipinti della Scala Santa (TCI, p. 524-525; Monasteri benedettini, p. 11-12). Nell'abside "Madonna col Bambino, angeli e pontefici", sotto "Crocefissione", "Madonna e S. Giovanni", "S. Benedetto", "S. Placido" e "S. Mauro". Nella parete di fronte, una tavola ottocentesca di G.B. Moroni "Beato Lorenzo" e, in alto, sotto la finestra rotonda, "Natività" e "Adorazione dei Magi", quindi alla parete destra "Transito di Maria" e, in alto, "Assunzione". Nelle vele della volta altre scene della vita di Maria (TCI, pp. 524-525).

RENF - Fonte TCI, p. 524-525; Monasteri benedettini, p. 11-12**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIV**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIV**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** Grotta dei Pastori e Ossario dei Monaci**RENS - Notizia sintetica** decorazione pittorica**RENN - Notizia**

Scendendo una scaletta - sul pilastro di sinistra è "S. Gregorio Magno" di Stammatico Greco affresco del 1489 - si entra nella Grotta dei Pastori, dove S. Benedetto era solito predicare. Sulla roccia è la "Madonna e due Santi", affresco bizantino del secolo VIII, la pittura più antica del Sacro Speco (TCI, p. 525), inoltre, frammenti di figure vicine al tempo delle donazioni di Leone IV (847-855) (SBAA, p. 1). Dalla Grotta dei Pastori si esce su una terrazza, a destra della quale è l'Ossario dei Monaci, in uso fino al 1870, con una "Deposizione", affresco quattrocentesco. Sulla parete a sinistra "S. Benedetto si getta nelle spine", affresco del Manenti, al di sopra del quale è un altro affresco di S. Benedetto del sec. XIII (TCI, p. 525).

RENF - Fonte TCI, p. 525; SBAA, p. 1**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** VIII**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1870

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** Roseto**RENS - Notizia sintetica** decorazione pittorica**RENN - Notizia**

Si scendono alcuni gradini e si giunge nel roseto, cresciuto, secondo la tradizione, dopo l'innesto compiuto da S. Francesco sui rovi in cui si era gettato S. Benedetto. A sinistra, sotto un arcone è un altro affresco del Manenti raffigurante "S. Francesco che innesta le rose" (TCI, p. 525).

RENF - Fonte TCI, p. 525**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELF - Frazione di secolo** prima metà**RELW - Validità** (?)**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVF - Frazione di secolo** prima metà**RE VW - Validità** (?)**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** Chiesa Inferiore - vari ambienti**RENS - Notizia sintetica** pittori di ambiente bizantino**RENN - Notizia**

Pittori di ambiente bizantino hanno decorato nei primissimi anni del XIII secolo sia la parte esterna del roseto (dove era l'originario accesso alle grotte sacre), con la figura di San Benedetto già citata, sia la piccolissima abside della Cappella di San Gregorio, ambiente ove si trova anche il presunto ritratto di San Francesco. A questo stesso periodo risale anche l'affresco con la bolla di Innocenzo III fiancheggiata dai riquadri con S. Benedetto, S. Romano e Innocenzo III nella prima campata della Chiesa Inferiore (SBAA, pp. 1-2)

RENF - Fonte SBAA, pp. 1-2**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIII**RELF - Frazione di secolo** inizio**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIII**REVF - Frazione di secolo** inizio**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte** coperture e strutture murarie**RSTI - Data inizio** "recenti", SBAP s.d.**RSTF - Data fine** "recenti", SBAP s.d.**RSTT - Tipo di intervento**

"Recentemente si è provveduto al restauro delle coperture e a un complesso intervento di isolamento delle strutture murarie dalle rocce su cui poggiano, per ovviare ai costanti fenomeni di umidità connessi con l'attività meteorica" (SBAP, Proposta di Restauro, s.d.)

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	monastero
USAD - Uso	monastero benedettino

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	monastero
USAD - Uso	sede dell'Ordine Benedettino, direttamente soggett

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	Chiesa Superiore e Chiesa Inferiore
USAD - Uso	luoghi di culto cattolico

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	Chiesa Superiore e Chiesa Inferiore
USAD - Uso	santuario

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	Chiesa Inferiore (Gr. S. Benedetto o Sacro Speco)
USOC - Riferimento cronologico	fine V - inizio VI sec.
USOD - Uso	eremitaggio S. Benedetto per tre anni

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	Chiesa Inferiore (parte)
USOC - Riferimento cronologico	fine XI sec.
USOD - Uso	romitorio

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	monastero (parte)
USOC - Riferimento cronologico	fine XII sec.
USOD - Uso	cenobio, monastero rupestre

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio Pubblico dello Stato Ramo Guerra (partt.: G; 53, 117, 118)
CDGS - Indicazione specifica	Demanio Pubblico dello Stato Patrimonio amministrato per conto del Ministero della Pubblica Istruzione (partt.: 55; 56; 60; 54; 51; 52; 50; 49; 4561; 62; 59; 58; 57)

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	Legge
----------------------------------	-------

NVCE - Estremi provvedimento	n. 364 del 20.6.1909
NVCR - Data di registrazione o G.U.	G.U. n. 150 del 28.6.1909
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	Legge
NVCE - Estremi provvedimento	n. 688 del 23.6.1912
NVCR - Data di registrazione o G.U.	G.U. n. 160 del 8.7.1912
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	Legge
NVCE - Estremi provvedimento	n. 1089 del 1.6.1939
NVCR - Data di registrazione o G.U.	G.U. n. 241 del 30.6.1939
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	Legge
NVCE - Estremi provvedimento	n. 1497 del 29.6.1939
NVCR - Data di registrazione o G.U.	G.U. n. 241 del 30.6.1939
NVCP - Estensione del vincolo	v. AN
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	D.M. (L. n. 1089/1939 e art. 822 C.C.)
NVCE - Estremi provvedimento	dich. del 20.6.1959
NVCP - Estensione del vincolo	“Ritenuto che il complesso immobiliare ... (v. AN)
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	D.Lgs
NVCE - Estremi provvedimento	n. 42 del 22.1.2004 e smi
NVCR - Data di registrazione o G.U.	G.U. n. 45 del 24.2.2004, sup. 28
ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE	
ALNT - Tipo evento	bene affidato in gestione
ALND - Data evento	2014-15
ALNN - Note	MIBAC - Luogo della Cultura - Gestore per la tutela Polo Museale del Lazio
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	P.R.G. adottato con Delibera Commissariale n. 3 del 16.2.1979; approvato con Delibera Giunta Regionale n. 6022 del 4.11.1982
STUN - Sintesi normativa zona	N.T.A. Titolo II Prescrizioni relative zone e sottozone - Art. 9 Suddivisione del territorio comunale in zone - Sottozona “L1 - Agricola di particolare pregio ambientale”

**STUA - Vincoli altre
amministrazioni**

Regione Lazio - Piano Territoriale Paesistico – Ambito Territoriale n.
8 – Subiaco, Fiuggi, Colferro; approvato con LL.RR. 6.7.1998 nn.
24 e 25 (Supp. Ord. N. 1 BUR n. 21 del 30.7.1998)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-001

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-002

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-003

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-004

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-005

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-006

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-007
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-008
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-009
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-010
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-011
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-013
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-014
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-015
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-016
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-017
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-018
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-019
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-020
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-021
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254052-022
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAO - Note	Subiaco F.38
DRAS - Scala	1:2000
DRAE - Ente proprietario	Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Roma - Territorio Servizi Catastali
DRAN - Codice identificativo	MAPC.S169.12.01254052-001
DRAD - Data	6.2.2015
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	documentazione varia
FNTT - Denominazione	Dichiarazione interesse, Relazione storico-artistica (R.Cantone), schedina archivio
FNTD - Data	1959, 1999
FNTN - Nome archivio	S.B.A.P. Lazio
FNTS - Posizione	Ufficio Catalogo e Vincoli
FNTI - Codice identificativo	FD.DocumentazioneV052.1-4
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	proposta di restauro
FNTA - Autore	documento non firmato
FNTD - Data	s.d.
FNTN - Nome archivio	S.B.A.P. Lazio
FNTS - Posizione	Ufficio Catalogo e Vincoli
FNTI - Codice identificativo	FD.PropostaRestauro5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alessandro Tomei, "Subiaco (lat. Sublaqueum)" in treccani.it /enciclopedia/subiaco (Enciclopedia dell'Arte Medievale, 2000)
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	FALSE030
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dizionario Biografico degli Italiani, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, versione on line dal 2009

BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	FALSE031
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sacro Speco o Monastero di San Benedetto in 5. La Via Tiburtina e la Valle dell'Aniene. Da Roma a Subiaco in Guide d'Italia. Lazio, Touring Club Italiano – Corriere della Sera, RCS - Media Group, Milano
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	FALSE032
BIBN - V., pp., nn.	pp. 520-525
BIBI - V., tavv., figg.	1 ill. p. 521
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	MIBAC - Polo Museale del Lazio - Istituti della Cultura - Medio Evo - Monastero di S. Benedetto Sacro Speco,
BIBD - Anno di edizione	s.d.
BIBH - Sigla per citazione	FALSE033
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rosalba Cantone e Maria Antonella Licopoli, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, Subiaco – Monastero di S. Benedetto. Relazione storico-critica, s.d.
BIBD - Anno di edizione	s.d.
BIBH - Sigla per citazione	FALSE034
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rosalba Cantone e Maria Antonella Licopoli, testo come precedente, introduttivo in Subiaco – Monastero di S. Benedetto. Proposta di restauro. Oggetto dell'intervento, s.d.
BIBD - Anno di edizione	s.d.
BIBH - Sigla per citazione	FALSE034
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	come sopra, in Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Artistico e Demotnoantropologico – Progetto Mirabilia - Comune di Subiaco, redazione di Rosalba Cantone e Maria Antonella Licopoli, Pannello Monastero
BIBD - Anno di edizione	s.d.
BIBH - Sigla per citazione	FALSE034
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Monasteri Benedettini di Subiaco. Storia in sito Monastero San Benedetto Sacro Speco
BIBD - Anno di edizione	s.d.
BIBH - Sigla per citazione	FALSE035

BIBN - V., pp., nn.

13 pp.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2016

CMPN - Nome

Marina Sommella Grossi

FUR - Funzionario responsabile

Valentina Milano

FUR - Funzionario responsabile

Paolina La Franca

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

CM-CMPD: sopralluogo fine 2014. NVCT (4) - NVCP: Nella tavola PRG 2 – Vincolo Idrogeologico e Paesaggistico, S. Benedetto ricade in “Vincolo paesaggistico – Zone vincolate ai sensi della Legge 1497 del giugno 1934”. NVCT (5) - NVCP: "...detto del Sacro Speco sito nel Comune di Subiaco, Provincia di Roma segnato in catasto con la ai numeri di mappa 53-117-118 – Partita 213 - B – foglio 38 confinante con la proprietà della Società Anonima Immobiliare Laboratori Tipografici Sublacense, di proprietà dello Stato, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n. 1089 perché insigne monumento medioevale fondato da S. Benedetto, ricco di pregevoli affreschi e di preziose opere di architettura; Ritenuta l'opportunità di dichiarare formalmente per gli effetti del citato art. 822 del c.c. il particolare interesse storico e artistico del manufatto; DICHIARA: il complesso immobiliare detto del Sacro Speco come sopra descritto è riconosciuto di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n. 1089 e come tale deve quindi ritenersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa. Copia della presente dichiarazione verrà trasmessa al Ministero delle Finanze ed alla Intendenza di Finanza di Roma a cura del competente Soprintendente”.